

Edenlandia, riapertura a metà ma potrebbe slittare ancora

A fine aprile si inaugura solo l'area "Kids", nuovi veti dalla Sovrintendenza. Lavoratori a rischio

DI FRANCESCA BRUCIANO

NAPOLI. Cresce l'attesa per la riapertura di Edenlandia. Si è svolto ieri mattina un sopralluogo della commissione Ambiente del Comune di Napoli, presieduta dal consigliere Carmine Schiano, accompagnato dai consiglieri Carmine Attanasio e Antonio Luongo, e poi un incontro negli uffici della società con l'amministratore delegato della società New Edenlandia Ciro Cangiano per illustrare l'attuale situazione e le fasi successive che porteranno all'apertura della prima nuova area di Edenlandia.

APRE SOLO L'AREA KIDS. L'obiettivo, rimarcato anche nell'incontro, è quello di aprire entro fine aprile l'area cosiddetta "Kids" per i bambini, che vedrà grandi innovazioni tecnologiche ed attrattive, nel solco della tradizione e delle strutture già presenti, oltre che nuove ed interattive attrazioni. Un lavoro essenziale che consentirà di offrire all'intera cittadinanza una prima importante tappa, nel percorso complessivo dell'intera realizzazione del nuovo parco giochi Edenlandia. Presente anche una rappresentanza dei lavoratori che ha sollecitato un intervento dell'Amministrazione presso la Sovrintendenza per la risoluzione di questioni che potrebbero far posticipare i tempi di riapertura.

APERTURA IN TRE STEP. Tre gli step per il recupero del parco. Il primo previsto tra il 20 e il 30 aprile prossimi riguarderà l'area bambini immediatamente a ridosso di Porta Piccinato, e ospiterà, oltre a vecchie attrazioni restaurate come la "Giostra degli elefantini", anche nuove installazioni prodotte con moderne tecnologie 3D.



Il secondo, previsto per il prossimo giugno, restituirà ai visitatori l'area della "Vecchia America", in linea con un progetto di forte investimento sulle scenografie e sull'uso di nuove tecnologie per aumentare l'interattività con i visitatori.

Il terzo step, più complesso e per il quale non è prevista una data certa di fine lavori, riguarda il completamento del "Maniero", dei "Tronchi" e del "Castello dei fantasmi", per i quali è stato richiesto un maggiore sforzo di riqualificazione a causa di difficoltà tecniche.

UN PARCHEGGIO NEL CINODROMO. Più problematico allo stato attuale il recupero dell'area centrale - confinante con l'ex Cinodromo - a causa della probabile destinazione ad area di parcheggio. L'ipotesi, già inserita nel masterplan sottoposto alla Sovrintendenza, sarà in questi giorni oggetto di confronto con l'Assessore alle Infrastrutture, al quale è stata rappresentata la necessità transitoria di individuare

un'area di sosta per i visitatori del parco.

LA SOVRINTENDENZA. Le richieste della Sovrintendenza per l'abbattimento di volumi. Farebbero lievitare i costi di esecuzione e di smaltimento dei materiali, già notevoli a causa del rinvenimento di circa cinque tonnellate di amianto, che prevede una procedura di raccolta e smaltimento molto complessa. L'Amministratore unico della società Ciro Cangiano, ha evidenziato alla Commissione, che il piano demolizioni, così come stabilito dagli Enti pubblici interessati, è stato terminato, ma nelle ultime ore è giunta una nota della Sovrintendenza che chiede di effettuare altre demolizioni aggiuntive rispetto al piano messo in atto e portato a termine. Questo determinerebbe ritardi nella riapertura e nel reinserimento dei 54 dipendenti, i quali hanno ribadito la preoccupazione di rallentamenti burocratici soprattutto a causa della scadenza a maggio 2017 delle indennità di disoccu-

pazione Naspi. A tal proposito vi sarà prossimamente un incontro con l'assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli, al fine di comprendere il da farsi, e soprattutto le competenze degli Enti su questa materia. «Noi stiamo facendo la nostra parte, adesso è opportuno che tutti facciano anche la loro», ha detto Cangiano.

I LAVORATORI. Preoccupati i lavoratori. «Visto che si parla della vita di 54 persone mi sembrerebbe corretto di tanto in tanto fare un bel tavolo aperto a tutti - scrive Mariano Montiglione, rappresentante sindacale, che ricorda come per molti dei lavoratori a maggio finirà il periodo di disoccupazione - Se le cose vanno male poi io da chi lo devo sapere? Come funziona? Se le cose vanno bene è merito di uno, e se vanno male e colpa di tutti? I problemi si condividono per risolverli insieme, perché quando diventano guai, e troppo tardi come è già accaduto».

IL COMPLEANNO Incontro nella sede dell'Ordine: «Ho voglia e forza per lavorare ancora a lungo».

Gli avvocati festeggiano i 90 anni di Aldo Cafiero

DI MIMMO SICA

NAPOLI. «Guagliuni mettete in capa che fare l'avvocato è cosa ben diversa dall'essere avvocato perché per fare l'avvocato basta adempiere alle esigenze della legge; per essere avvocato occorre anche sapere educare la persona che viene da noi e fare capire quali sono le responsabilità che incombono su ciascuno». Questo il monito lanciato dall'avvocato penalista Aldo Cafiero (nella foto) ai numerosi giovani colleghi che gli si sono stretti intorno per fargli gli auguri per il suo noventesimo compleanno. Quindi, con l'ironia che ha sempre sotteso il suo stile di vita ha "avvertito" che «considero il registro dello stato civile come l'invenzione di un burocrate triste in una giornata piovosa perché ciascuno di noi ha l'età che si sente. Io sarò un illuso, ma mi sento ancora molto giovane, il mio cervello è fresco e avverto solo di tanto in tanto che la gamba mi tira un poco.



Ho voglia e forza di lavorare ancora a lungo». All'incontro, che si è svolto nella sala Andrea Cafiero (in memoria del figlio avvocato scomparso prematuramente), dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, hanno partecipato il presidente Armando Rossi, i consi-

glieri Roberto Fiore, Arturo Frojo, Deosiddio Litterio, Vincenzo Pecorelli, il presidente della Corte di Appello Giuseppe De Carolis, il suo predecessore Antonio Buonajuto, altri magistrati e avvocati. Tra questi Raffaele Esposito, Pasquale Litterio, Nunzio Rizzo, Eugenio Crici. Il presidente Rossi ha ricordato che l'avvocato noventenne si è iscritto all'albo il 30 maggio del 1964; è stato presidente, della Camera Penale, consigliere dell'Ordine dal 1989 per sette anni, quando decise di non candidarsi più, e che ha collaborato per la formazione del primo elenco dei difensori d'ufficio. Il consigliere Frojo ha tracciato il profilo umano e professionale del festeggiato informando che è stato presso il suo studio per sette anni, prima da praticante e poi da avvocato. L'avvocato Esposito, a nome dei colleghi penalisti, ha sottolineato le grandi doti del "maestro" e l'importante pagina di storia dell'avvocatura napoletana che ha scritto.

DOMANI A VIA TOLEDO

Forum per ricordare l'ex direttore del Roma Piero Buscaroli

NAPOLI. Si terrà domani alle ore 18 presso la sede del circolo culturale "La Contea" (via Toledo 418, Napoli) il convegno "Piero Buscaroli (nella foto), un italiano contro", organizzato dalla stessa associazione culturale in collaborazione con "La Città di Camelot". "Giornalista, storico, musicologo, fascista deluso. Intellettuale eretico dalla parte dei vinti", si legge sulla locandina dell'evento che sarà in ricordo della figura dell'ex direttore del quotidiano "Roma". Interverranno Mimmo Carratelli, Emidio Novi, Antonio Pantano e Claudio Tedeschi. Modererà l'incontro Luciano Schifone.



OGGI A PONTICELLI

La gelateria del Gallo compie 60 anni e offre a tutti

NAPOLI. Oggi come ieri, il gelato della Gelateria del Gallo continua a stupire e mieter successi, proseguendo l'antica tradizione di famiglia basata nella realizzazione di un buon gelato artigianale. "Buono come allora" recita il claim di questa storica gelateria napoletana che proprio quest'anno compie 60 anni. Una storia iniziata nel 1956 da Luigi Verde e portata avanti negli anni dal figlio Ciro, sicuramente legata ai ricordi di molti: dalle uscite in famiglia, al gelato acquistato in vaschetta per mangiarlo a casa la domenica con parenti e amici, insomma una tradizione che continua ancora nel tempo. Un segnale di trasformazione importante, al quale hanno contribuito, con tecnica e creatività, tutte le persone che in questi anni hanno lavorato attivamente alla crescita e allo sviluppo del brand. Ed è proprio da dove è iniziato tutto, che la Gelateria del Gallo, che ad oggi può vantare altre sedi distaccate tra Napoli, presso Eccellenze Campane, Portici e San Giorgio a Cremano, che ha deciso di spegnere le sue prime 60 candeline. Una festa fortemente voluta dalla famiglia Verde, che si svolgerà in quella periferia tanto chiacchierata da fatti di cronaca, qual'è Ponticelli e che per l'occasione diventerà teatro di un avvenimento positivo, infatti oggi presso la gelateria del Gallo di Ponticelli in via De Meis, 60/62, sono tutti invitati a gustare questo delizioso gelato che dalle 17 in poi sarà offerto gratuitamente ai tanti, che vorranno festeggiare questo importante traguardo. Gelateria del Gallo, 60 anni di buon gelato e non li dimostra.